



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Consiglio regionale del Lazio INTERROGAZIONE SCRITTA N.582 del 24 marzo 2020

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Mauro Buschini

INTERROGAZIONE URGENTE (a risposta scritta)

Oggetto: situazione di crisi aziendale del comparto del trasporto aereo e dei servizi di handling e misure per il sostegno salariale del personale impiegato.

PREMESSO CHE

- nell'attuale fase di emergenza sanitaria dovuta alla epidemia derivante dalla diffusione del COVID 19, come è noto, si registrano molteplici e drammatiche situazioni di criticità sul piano imprenditoriale e occupazionale; in tale contesto rilevanti ripercussioni interessano il settore del trasporto aereo e dei servizi di "handling", in considerazione dei provvedimenti restrittivi adottati per limitare e contrastare la diffusione del virus ed in ragione del primario interesse costituzionale alla tutela della salute pubblica;
- come è noto, con il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "Decreto Cura Italia"), recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" sono stati previsti, tra l'altro, strumenti normativi e finanziari a sostegno delle imprese e del mantenimento dei livelli occupazionali, mediante misure di sostegno salariale con il ricorso alla cassa integrazione guadagni;

CONSIDERATO CHE

- alcune importanti aziende operanti nei servizi di *handling* presso gli scali aeroportuali di Fiumicino e Ciampino hanno comunicato lo stato di crisi aziendale e avviato le procedure normativamente previste, anche alla luce del citato decreto legge, per il ricorso agli ammortizzatori sociali, attesa la considerevole riduzione dei voli aerei e, quindi, dei servizi connessi;
- in tale contesto, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei lavoratori, hanno denunciato che le aziende "Aviation Service" e "Avipartner", a fronte della situazione di crisi evidenziata avrebbero:
 - a) comunicato ai lavoratori l'avvio delle procedure di collocamento in cassa integrazione; mediante il ricorso agli artt. 19 e 22 del decreto "Cura Italia", rispettivamente recanti disposizioni in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale e di cassa integrazione in deroga;
 - b) manifestato l'indisponibilità ad anticipare al personale il trattamento economico sull'ammortizzatore sociale utilizzato (il cui onere sarebbe comunque successivamente rimborsato dall'INPS);

- inoltre, le medesime OO.SS. hanno sottolineato come tale decisione sarebbe stata assunta malgrado le stesse aziende abbiano registrato negli ultimi anni rilevanti ricavi ed utili di impresa tali da consentire loro di disporre della liquidità necessaria per far fronte agli impegni verso il personale, mediante una anticipazione economica che è oggetto di rimborso ai sensi della normativa vigente, potendo altresì le stesse beneficiare, in questa fase estremamente critica, delle ulteriori disposizioni che il decreto legge prevede in ordine alla sospensione degli obblighi fiscali, contributivi e previdenziali per le imprese;
- le OO.SS. lamentano, quindi, che le scelte aziendali sarebbero destinate a produrre rilevanti effetti per i lavoratori esposti al rischio di dovere attendere il perfezionamento delle procedure per beneficiare del sostegno al reddito con evidente danno ai necessari e primari bisogni dei rispettivi nuclei familiari;

Tutto ciò premesso e considerato il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

Il Presidente e l'Assessore alle politiche del lavoro per sapere:

1. quali urgenti provvedimenti intendono assumere a tutela dei livelli occupazionali del personale impiegato nel comparto del trasporto aereo e dei servizi connessi, ed in particolare quali iniziative intendano assumere al fine di raccogliere le istanze dei lavoratori preoccupati per le conseguenze derivanti da tale situazione di crisi del settore;
2. se intendano attivarsi per l'adozione di ulteriori provvedimenti e di iniziative idonei a sostenere la continuità aziendale ed i livelli occupazionali e a scongiurare il rischio che i lavoratori, nelle more del perfezionamento delle procedure di CIG, siano lasciati senza salario;
3. se intendano, inoltre, attivarsi affinché in sede di conversione del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, siano introdotte disposizioni volte a favorire, nelle more del perfezionamento delle procedure di CIG e della erogazione da parte dell'INPS delle indennità a sostegno del trattamento salariale, l'anticipazione da parte del datore di lavoro.

Roma, li 24 marzo 2020.

Fabrizio Ghera
